

LO STUDIO DI UNIONCAMERE: NEL 2013 NEL REGGINO HA PRODOTTO 244 MILIONI

Quando la cultura genera ricchezza

Genera il 3,2% della ricchezza provinciale, equivalente a 244 milioni di euro: questo il valore della filiera culturale reggina fatto registrare nel 2013.

Il dato emerge dal Rapporto nazionale 2014 "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere. La ricerca è giunta alla sua quarta edizione e attualmente è l'unica in Italia che annualmente quantifica il

ruolo della cultura nell'economia nazionale, offrendo un'attenta disamina su scala provinciale.

Emerge, così, che dalle 2.744 imprese del sistema produttivo culturale della provincia di Reggio Calabria, che rappresentano il 5,5% delle imprese locali, arriva il 3,2% del valore aggiunto prodotto, con effetti positivi anche sul fronte occupazionale: le sole imprese del sistema produttivo culturale danno lavoro ad oltre

seimila persone, il che significa il 3,6% del totale degli occupati nella nostra provincia.

Alla buona performance del "comparto cultura" contribuiscono soprattutto le industrie creative, che in provincia rivestono un ruolo più accentuato rispetto alla media nazionale. Da queste arriva, infatti, il 54,3% di valore aggiunto e il 63,5% degli occupati, un risultato raggiunto soprattutto grazie all'architettura.

Le industrie culturali generano un altro consistente 39,4% di valore aggiunto e il 29,1% degli occupati (in questo caso il settore più rilevante è quello connesso con i libri e la stampa).

Decisamente più bassa la quota delle *performing arts* e arti visive (4,7% del valore aggiunto e 5,8% dell'occupazione) e soprattutto delle attività private collegate al patrimonio storico-artistico di cui è molto ricco il nostro territorio (1,6%).

